

Tajani; «Escluso medici famiglia diventino dipendenti Ssn»

FI boccia la riforma

«Va escluso pensare di far diventare i medici di famiglia, oggi insostituibili professionisti autonomi, lavoratori dipendenti del sistema sanitario nazionale, perché il rapporto fiduciario con i cittadini non va ostacolato ma bensì valorizzato, dialogando con i soggetti rappresentativi dell'area convenzionata per condividere ulteriori soluzioni da portare alle scelte governative e parlamentari». Il vicepremier e leader di FI, Antonio Tajani, boccia l'ipotesi di riforma a cui lavorano il ministro Schillaci e le Regioni anche per riempire le Case di comunità. Tajani ricorda che «Forza Ita-

lia ha già presentato in Parlamento un disegno di legge sul tema che valorizza ulteriormente il ruolo dei medici di medicina generale e convenzionati attribuendo loro anche di presidiare per alcune ore la settimana le case di comunità in coordinamento con il sistema sanitario regionale. Il rapporto di lavoro dei medici di famiglia deve comunque rimanere "para subordinato convenzionato", cioè autonomo, al fine di valorizzare appieno lo stretto e confidenziale connubio medico-paziente». Per il leader di Fi «soluzioni pasticciate e burocratiche rischiano di mettere in difficoltà il

servizio sanitario nazionale aumentando i costi pubblici e rendendo inefficiente il servizio di prima assistenza e presidio sanitario essenziale dei cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 6%